

 **Lucense 1923**

*Società cooperativa
Lucense 1923 Sb*

Valutazione d'Impatto 2025

INDICE

Lettera agli Stakeholder 5

La CER in numeri 7

1

Nota metodologica 8

2

Chi siamo 12

3

Il modello della CER Lucense 1923 14

4

Struttura di governance 16

5

Impatti e valore 20

Il valore della CER 32

6

Conclusione 44

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

con grande soddisfazione presentiamo il Report di Impatto della CER Lucense 1923, uno strumento attraverso cui raccontiamo il valore generato dalla Comunità Energetica e il percorso avviato per misurare nel tempo i benefici ambientali, sociali ed economici prodotti sul territorio.

Questo documento nasce dalla volontà di rendere trasparente il nostro operato e condividere con tutti gli stakeholder non solo i risultati raggiunti, ma anche gli obiettivi e le sfide che accompagneranno lo sviluppo futuro della CER.

La nascita della Comunità Energetica Lucense 1923 si fonda sulla convinzione che la transizione energetica non rappresenti solo una sfida tecnologica e ambientale, ma anche un'opportunità per generare valore condiviso, rafforzare i legami territoriali e promuovere nuovi modelli di partecipazione.

Questa visione trae ispirazione dalla storia della prima centrale idroelettrica Lucense, realizzata nel 1923, che portò energia e innovazione alla comunità dell'epoca. A distanza di un secolo, la CER raccoglie questa eredità reinterpretandola in chiave contemporanea: l'energia diventa uno strumento di collaborazione, sviluppo sostenibile e beneficio comune per cittadini, imprese ed enti del territorio.

I risultati presentati in questo Report costituiscono una base di riferimento per monitorare nel tempo gli impatti generati dalla CER e orientare le future scelte di sviluppo. La misurazione degli aspetti ambientali, sociali, economici e di governance consente di valorizzare il contributo della Comunità Energetica e consolidare un percorso di miglioramento continuo, fondato sulla partecipazione e sulla collaborazione tra persone, organizzazioni e istituzioni.

A tutti i soci, agli enti, alle associazioni, alle istituzioni, ai partner e ai cittadini che hanno contribuito e continueranno a contribuire a questo percorso va il nostro più sincero ringraziamento.

La transizione energetica è una sfida complessa, ma l'esperienza della CER Lucense 1923 dimostra che, attraverso collaborazione e responsabilità condivisa, è possibile costruire un modello energetico più sostenibile, inclusivo e radicato nel territorio.

Con fiducia e impegno,

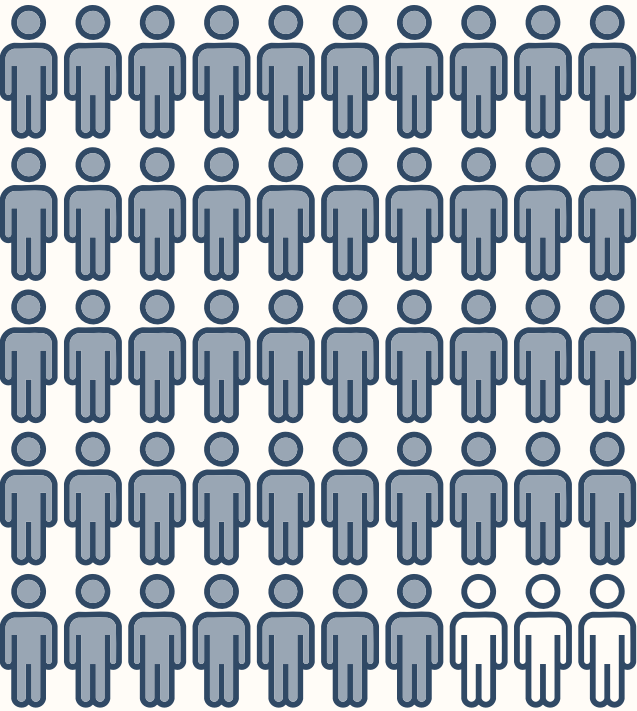
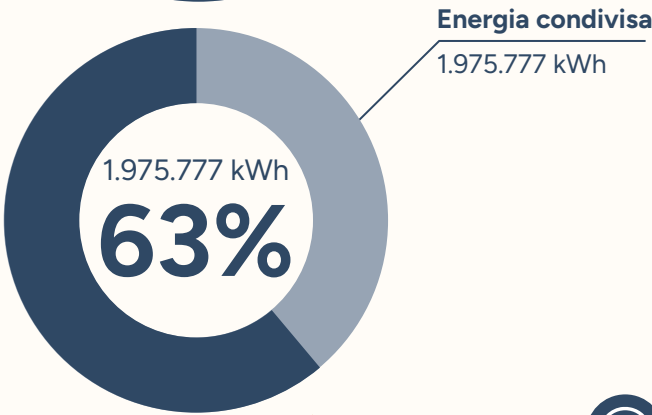
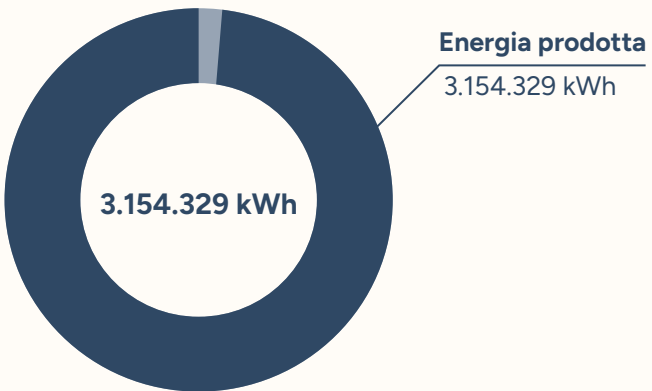
Germano Zanini

Presidente CER Lucense 1923 sc sb

LA CER IN NUMERI

I risultati della CER

Obiettivi strategici 2025-2028



Eventi di coinvolgimento



Obiettivi strategici

L'incremento previsto per ciascun obiettivo riflette la strategia di sviluppo della CER: consolidare le esperienze maturate, ampliare il coinvolgimento dei soci e massimizzare la redistribuzione del valore sul territorio, garantendo al contempo una transizione energetica più efficace e misurabile. I dettagli quantitativi e gli indicatori associati a ciascun obiettivo sono descritti nel capitolo dedicato agli obiettivi strategici.

Energia condivisa ≥75%				
2025	2026	2027	2028	
Aumento della partecipazione della comunità ≥30%				
2025	2026	2027	2028	
Redistribuzione degli incentivi a favore di progetti sociali ≥100%				
2025	2026	2027	2028	
Diffusione della cultura energetica sul territorio ≥30%				
2025	2026	2027	2028	

Nota metodologica

La valutazione d'impatto della Comunità Energetica Rinnovabile Lucense 1923 sc sb è redatta annualmente in conformità a quanto previsto dallo Statuto della Cooperativa, in qualità di Società Benefit, e costituisce parte integrante del percorso di rendicontazione trasparente delle attività realizzate e degli impatti generati nei confronti degli stakeholder – persone, territorio, ambiente e comunità locali.

Approccio metodologico

La redazione avviene:

- ▶ con l'utilizzo di una matrice strutturata di indicatori, costruita in conformità a uno standard esterno riconosciuto: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, integrati con un sistema di indicatori ispirato ai principali framework di rendicontazione della sostenibilità, inclusi gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) come riferimento metodologico;
- ▶ attraverso la raccolta di dati quantitativi e qualitativi rilevati con metodologie coerenti, documentabili e replicabili nel tempo;
- ▶ con il coinvolgimento attivo degli organi di governance, degli operatori tecnici e – dove possibile – degli stakeholder della comunità;
- ▶ in vista della pubblicazione sul sito web della CER e della sua integrazione con gli strumenti di comunicazione, trasparenza e accountability sociale.



**Società
Benefit**

Gli SDGs consentono di mappare gli impatti generati dalla Comunità rispetto agli obiettivi globali di sviluppo sostenibile, mentre gli ESRS rappresentano lo standard riconosciuto a livello comunitario per la rendicontazione della sostenibilità, garantendo un approccio coerente, comparabile e verificabile. La metodologia adottata prevede quindi la costruzione di una matrice di indicatori che combina misurazioni quantitative (energia prodotta da fonte rinnovabile, riduzione delle emissioni di CO₂, risparmio economico generato, redistribuzione degli incentivi)

e valutazioni qualitative (rafforzamento della coesione sociale, inclusione di soggetti vulnerabili, empowerment comunitario). L'integrazione di questi framework garantisce che il processo di rendicontazione sia fondato su criteri esterni, riconosciuti a

livello internazionale ed europeo. L'approccio adottato consente, inoltre, di misurare, narrare e orientare l'evoluzione della CER nel tempo, generando valore condiviso per il territorio e alimentando processi decisionali fondati su evidenze di impatto.

Obiettivi di impatto quadriennale

Il piano di obiettivi della CER adotta un approccio integrato che combina la dimensione science based per gli aspetti ambientali e quella science informed per le dimensioni sociali e di governance, al fine di orientare la transizione energetica locale in modo trasparente, misurabile e coerente con gli impegni internazionali sul clima.

Dimensione ambientale: Gli obiettivi ambientali della CER sono definiti in coerenza con gli scenari climatici internazionali delineati dall'IPCC e con i principi della transizione energetica sostenibile, adattandoli alla natura locale e comunitaria del progetto. Considerata la natura locale e la fase di avvio della CER - il cui impatto ambientale si concentra soprattutto sulle emissioni evitate - gli obiettivi sono definiti principalmente in termini di energia rinnovabile condivisa. Il raggiungimento di una quota di energia condivisa pari almeno al 65% rappresenta un obiettivo gestionale strategico della CER, in quanto massimizza il beneficio derivante dalla condivisione energetica e la capacità di generare valore economico e sociale sul territorio.

Dimensione sociale e governance: gli obiettivi sono definiti su basi scientifiche, benchmark europei e standard ESG/SDG, traducendo evidenze su partecipazione civica, inclusione energetica e innovazione sociale in traguardi misurabili e realistici.

Questo approccio integrato rende la valutazione d'impatto uno strumento di gestione strategica, capace di accompagnare la crescita della CER e di misurarne progressivamente il contributo ambientale, sociale ed economico.



Inaugurazione Impianto Carrera - Veneto (tetto)

Perimetro della rendicontazione

Il Report di Impatto 2025 della CER Lucense 1923 descrive le attività e gli impatti generati dalla Comunità Energetica nel corso del relativo periodo di operatività, considerando il perimetro territoriale dei comuni coinvolti nella configurazione CER.

La rendicontazione comprende:

- ▶ le attività di governance, gestione e sviluppo della Comunità Energetica;
- ▶ la produzione e la condivisione di energia rinnovabile resa possibile dagli impianti conferiti dai produttori aderenti alla configurazione;
- ▶ le iniziative di partecipazione, coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità;
- ▶ gli impatti ambientali, sociali ed economici generati o potenzialmente generabili sul territorio.

Considerata la specifica natura del modello organizzativo adottato, la CER Lucense 1923 non realizza direttamente investimenti in impianti di produzione, ma si avvale degli impianti messi a disposizione dai produttori aderenti. Pertanto, gli investimenti sostenuti dai singoli produttori per la realizzazione e gestione degli impianti non rientrano nel perimetro patrimoniale della CER, ma vengono considerati esclusivamente in relazione al loro contributo alla capacità produttiva, alla sostenibilità economica e alla generazione di impatti della Comunità Energetica.



Impianto Corridonia - Marche (agrivoltaico)

Chi siamo

La Società cooperativa Lucense 1923 Società Benefit, di seguito "Lucense 1923 Sc Sb" è stata costituita il 30 giugno 2023, con lo scopo di generare valore ambientale, sociale ed economico duraturo per i propri membri e per i territori in cui opera. Non persegue il profitto fine a sé stesso, ma promuove un modello di transizione ecologica basato sul mutualismo, sulla partecipazione cittadina e sull'accesso equo all'energia pulita.

Come Società Benefit, la sua missione integra l'obiettivo di utilità sociale con quello di sostenibilità economica, prevedendo:

Un progetto per avviare un percorso di transizione energetica

- ▶ Produzione condivisa e consumo responsabile di energia rinnovabile;
- ▶ Sviluppo inclusivo dei territori e riduzione delle disuguaglianze (povertà energetica in primis);
- ▶ Partecipazione democratica dei soci alla governance e alla pianificazione strategica;
- ▶ Distribuzione equa dei benefici secondo la partecipazione e non il capitale sottoscritto.

Si tratta di una Comunità Energetica Rinnovabile (di seguito "CER") sviluppata - come evoluzione del modello di condivisione sviluppato da ForGreen Spa Sb a partire dal 2009 e suo adattamento alla nuova normativa sulle Comunità Energetiche Rinnovabili, attuata in Italia a partire dal 2024 - con il fine di poter sfruttare economie di scala gestionali e valorizzare le diverse e molteplici identità territoriali e aperto a tutte le zone di mercato del territorio nazionale.

Il modello prevede la possibilità di creare e coordinare singole configurazioni territoriali (CACER) all'interno delle Aree convenzionali (AC) su cui si investe, direttamente o in partnership con altri soggetti, su nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile da inserire in contesti di Comunità energetiche permettendo la condivisione di energia tra produttori e consumatori e la destinazione di parte degli incentivi a progetti socio-ambientali e al contrasto alla povertà energetica, direttamente nei territori in cui si trovano gli impianti di produzione di energia rinnovabile.

Nel 2010
ForGreen Spa
Sb ha sviluppato
WeForGreen
Sharing

Da dove veniamo

La storia della CER Lucense 1923 affonda le proprie radici nell'esperienza della prima centrale idroelettrica Lucense, realizzata il 30 giugno 1923 da un gruppo di 26 famiglie di Lugo, nel Comune di Grezzana (VR), con l'obiettivo di produrre energia a beneficio della comunità locale.

Questa esperienza pionieristica rappresenta il riferimento ideale del modello sviluppato successivamente da ForGreen, che dal 2010 ha promosso forme di cooperazione energetica basate sulla partecipazione diffusa e sulla condivisione degli impianti rinnovabili.

Attraverso il modello WeForGreen, cittadini e organizzazioni hanno potuto partecipare alla realizzazione di impianti fotovoltaici condivisi, contribuendo alla diffusione di un modello energetico fondato sulla collaborazione tra produttori e consumatori.

La nascita di Lucense 1923 sc sb rappresenta l'evoluzione di questa esperienza alla luce del nuovo quadro normativo sulle Comunità Energetiche Rinnovabili, con l'obiettivo di applicare il modello della condivisione energetica a una scala più ampia, mantenendo centrale il ruolo delle comunità e dei territori.



Impianto Allevamento Verona - Veneto (tetto)

Area geografica	(AC) Area Convenzionale	FV Impianto	Produttore	(kW)	Data di installazione
Verona Ovest	AC024E00004	Lavarini Verona	WeForGreen Sharing	999	13/03/2025
Macerata/Corridonia	AC001E00978	Corridonia	eGreen Chain	990	25/03/2025
Marche Settentrionali	AC001E00774	Tavullia	eGreen Chain	998	02/09/2025

Il modello della CER “Lucense 1923 Sc Sb”

La CER Lucense 1923 adotta un modello energetico partecipativo che integra una dimensione nazionale di coordinamento con configurazioni territoriali locali (CACER), coerenti con il sistema delle cabine primarie previsto dalla normativa vigente.

Questo modello consente di:

- ▶ valorizzare le specificità dei territori coinvolti;
- ▶ sviluppare economie di scala nella gestione della comunità energetica;
- ▶ favorire l'ingresso di nuovi produttori e consumatori;
- ▶ massimizzare la condivisione dell'energia rinnovabile;
- ▶ generare benefici economici e sociali destinati alle comunità locali.

La CER non realizza direttamente tutti gli impianti di produzione, ma opera attraverso il coinvolgimento di produttori aderenti che mettono a disposizione impianti rinnovabili già esistenti o sviluppati nell'ambito della configurazione. Tale modello consente di ampliare rapidamente la capacità produttiva e aumentare il contributo della comunità alla transizione energetica.

Presenza territoriale e impianti attivi

Al 31/12/2025 la CER è operativa in 4 aree geografiche, individuate dal sistema GSE come Aree Convenzionali (AC), distribuite tra Nord, Centro e Sud Italia, grazie alla presenza di impianti fotovoltaici conferiti alla CER da produttori terzi attraverso un accordo quadro nazionale.

- ▶ Nord: Valpantena, Verona Ovest
- ▶ Centro Nord: Macerata/Corridonia, Marche Settentrionali.

Area geografica	(AC) Area Convenzionale	FV Impianto	Produttore	(kW)	Data di installazione
Valpantena	AC024E00007	Carrera	WeForGreen Sharing	105	11/09/2024
Valpantena	AC024E00007	Pascolo Orsara	WeForGreen Sharing	495	25/03/2025



Caratteristiche operative

Il modello operativo della CER si basa sull'interazione tra diversi soggetti:

Produttori: l'energia condivisa è generata sia da SPV che conferiscono impianti in qualità di produttori terzi, sia da soggetti locali (imprese e cittadini) che installano propri impianti fotovoltaici diventando soci produttori della CER.

Consumatori: principalmente PMI del territorio, che mettono in condivisione i propri consumi e contribuiscono alla maturazione degli incentivi.

Energia condivisa: si basa sulla contemporaneità tra produzione degli impianti e consumi dei soci.

Incentivi: redistribuiti tra i produttori che hanno realizzato gli impianti, la copertura dei costi di gestione della CER e, per oltre il 55% dell'energia condivisa, destinati a progetti sociali, ambientali e assistenziali a beneficio del territorio.

Coinvolgimento della comunità

La CER Lucense 1923 promuove un modello aperto e inclusivo, coinvolgendo soggetti diversi con ruoli complementari:

Imprese (PMI), che possono partecipare come consumatori o produttori, contribuendo alla diffusione dell'energia rinnovabile e beneficiando dei vantaggi economici e ambientali del modello;

Enti locali, che favoriscono il radicamento territoriale della CER, facilitando l'individuazione dei bisogni della comunità;

Associazioni e soggetti del territorio, che contribuiscono alla partecipazione e all'identificazione di iniziative a beneficio collettivo;

Istituzioni finanziarie e banche locali, che supportano lo sviluppo degli impianti e la sostenibilità economica del modello;

Cittadini e famiglie, che possono partecipare alla comunità energetica attraverso modalità coerenti con il modello cooperativo;

Produttori terzi, che attraverso il conferimento degli impianti garantiscono capacità produttiva aggiuntiva, stabilità nell'approvvigionamento e maggiore capacità di generazione di valore condiviso.

Attraverso questa rete di soggetti, la CER Lucense 1923 mira a costruire un modello energetico partecipativo capace di integrare transizione ecologica, sviluppo territoriale e beneficio comune.

4

Struttura di governance

La governance della CER Lucense 1923 Sc Sb è fondata sui principi cooperativi di partecipazione democratica, trasparenza decisionale e perseguimento delle finalità di beneficio comune.

Organi sociali

La responsabilità strategica e gestionale della Cooperativa è affidata al Consiglio di Amministrazione, che orienta lo sviluppo della CER, presidia la coerenza delle attività rispetto alla mission sociale e ambientale e assicura la corretta gestione delle attività operative.

Al 30 giugno 2026, il Consiglio di Amministrazione risulta composto da cinque membri:

- **Germano Zanini**, Presidente, con esperienza nella regolazione e nelle reti energetiche maturata attraverso incarichi di responsabilità in primarie utility nazionali;
- **Riccardo Tessari**, Vicepresidente, promotore di Comunità energetiche in Veneto e attivo nella mobilitazione di capitale diffuso;
- **Giampaolo Quatraro**, **Gabriele Nicolis** e **Francesco Premi**, Consiglieri con competenze complementari nei settori dell'energia rinnovabile, della finanza cooperativa e dell'amministrazione.

La composizione dell'organo di governo evidenzia una presenza di competenze multidisciplinari funzionali alla gestione della CER. Il Consiglio è composto da cinque membri di genere maschile, appartenenti a due fasce di età (20–40 anni e 40–60 anni), tutti provenienti dal territorio regionale Veneto.

Organizzazione

La Cooperativa adotta un modello organizzativo snello, basato sull'utilizzo di competenze specialistiche esterne per le attività amministrative, gestionali e operative.

Questa scelta consente di mantenere una struttura proporzionata alla fase di sviluppo della CER, garantendo al contempo accesso a professionalità dedicate e contenimento dei costi strutturali. Le attività affidate a soggetti esterni sono gestite secondo

criteri di trasparenza, affidabilità e coerenza con i principi cooperativi e con gli obiettivi di beneficio comune perseguiti dalla Comunità Energetica.

Processi decisionali

Il sistema decisionale della CER riflette i principi della governance cooperativa, garantendo il coinvolgimento dei soci nelle principali scelte strategiche.

In particolare:

- l'Assemblea Straordinaria delibera sulle modifiche statutarie, sugli aumenti di capitale e sullo scioglimento della Cooperativa, secondo le maggioranze previste dallo Statuto;
- l'Assemblea Ordinaria approva il bilancio, nomina gli organi sociali, definisce eventuali compensi e approva regolamenti e indirizzi generali;
- il Consiglio di Amministrazione presidia la gestione ordinaria, definisce gli indirizzi operativi e cura la predisposizione degli strumenti di rendicontazione economica e gestionale.

Il modello di partecipazione si fonda sul principio cooperativo “una testa, un voto”, che garantisce pari diritto di partecipazione ai soci indipendentemente dalla quota sottoscritta.

Regole di ammissione e partecipazione

L'adesione alla Cooperativa è aperta a persone fisiche, imprese, cooperative ed enti coerenti con le finalità e i valori della CER. L'ammissione dei nuovi soci è deliberata dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei requisiti previsti dallo Statuto.

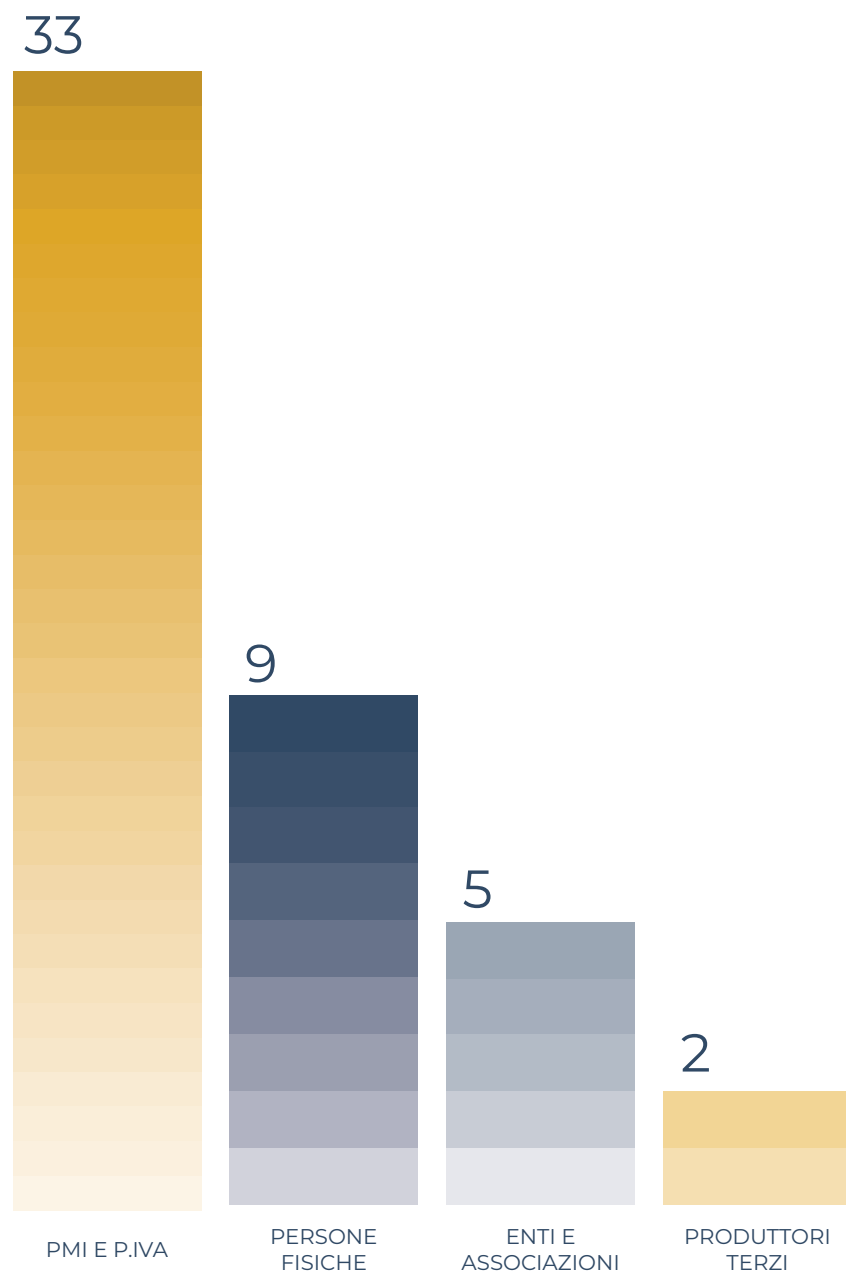
La partecipazione sociale è regolata attraverso quote nominali pari a 25 euro, non trasferibili senza autorizzazione secondo quanto previsto dalle regole cooperative.

I soci possono assumere diversi ruoli all'interno della configurazione energetica:

- produttori, titolari di impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- consumatori, titolari di punti di prelievo nell'area servita dalla CER;
- altri soggetti aderenti, che partecipano alla comunità contribuendo alla realizzazione delle finalità mutualistiche e territoriali.

Ai soci sono riconosciuti diritti di partecipazione alla vita cooperativa, inclusa la possibilità di concorrere alla formazione delle decisioni attraverso gli strumenti assembleari, oltre ai benefici derivanti dall'attività della CER. Contestualmente, essi assumono gli obblighi previsti dallo Statuto e dai regolamenti interni.

Composizione della base sociale



Al **31.12.2025** la base sociale comprendeva:

- ▶ **47** soci totali
- ▶ **33** PMI/P. fisica con P.IVA
- ▶ **9** persone fisiche
- ▶ **5** enti/associazioni
- ▶ **2** produttori terzi

La composizione della base sociale evidenzia la natura multi-attore della CER, caratterizzata dalla partecipazione congiunta di cittadini, imprese ed enti territoriali.



Impianto Pascolo Orsara - Veneto (agrivoltaico)

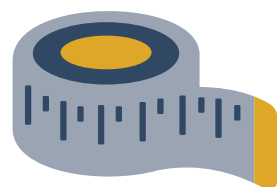
5

Impatti e valore

Lo scopo della CER “Lucense 1923 sc sb” è quello di promuovere, attraverso il proprio operato, lo spirito di coesione comunitaria, la partecipazione e la cittadinanza attiva dei soci ed in generale della comunità economica, sociale e civile, diventando vero e proprio soggetto in grado di generare micro politiche di sostenibilità territoriale.

Il valore complessivo generato dalla CER può infatti essere misurato e raccontato attraverso alcune delle tematiche di sostenibilità identificate come prioritarie dalle Nazioni Unite, gli SDGs (Sustainable Development Goals) a cui anche la CER “Lucense 1923 sc sb”, anche per la sua natura di Società benefit, può concorrere attraverso il proprio operato.

Per farlo “Lucense 1923 sc sb” si impegna ed impegnerà nell’attivazione di iniziative sostenibili a carattere economico, sociale, civile, culturale e ambientale a beneficio della popolazione locale, con particolare riguardo ai beni comuni e alle risorse di interesse generale connesse alla produzione, alla condivisione, alla distribuzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. In particolare, con l’obiettivo di fornire degli strumenti informativi che consentano ai soci di conoscere e comprendere l’entità dei flussi energetici gestiti all’interno della CER, viene messa a disposizione una Newsletter mensile (che condivide dati relativi ai consumi, ai flussi energetici gestiti all’interno della CER, al valore degli incentivi generati e alla loro destinazione) ed una comunicazione annuale riferita ai dati forniti dal GSE relativi all’Energia condivisa all’interno della CER.



**Misurare gli
impatti**

In qualità di Società Benefit, CER Lucense 1923 sc sb è chiamata, ai sensi dell’art. 4 dello Statuto, a perseguire finalità di beneficio comune e a rendicontare annualmente le modalità attraverso cui tali finalità vengono perseguite.

La misurazione degli impatti rappresenta pertanto uno strumento fondamentale per valutare e comunicare il contributo della Comunità Energetica agli obiettivi ambientali, sociali ed economici del territorio, attraverso un approccio strutturato, trasparente e orientato al

miglioramento continuo. L’approccio adottato segue una logica di misurazione degli impatti basata sulla relazione tra risorse attivate, attività realizzate, risultati prodotti e cambiamenti generati nel medio-lungo periodo.

Il presente documento costituisce la prima edizione consolidata del Report di Impatto della CER Lucense 1923 sc sb, successiva alla versione preliminare pubblicata nel corso del 2025 e aggiornata sulla base dei dati definitivi disponibili a consuntivo. Il Report rappresenta il primo quadro organico di misurazione degli impatti generati dalla Comunità Energetica e costituisce la base per lo sviluppo del sistema di monitoraggio nel tempo.

La metodologia adottata integra:

- ▶ l’identificazione e il coinvolgimento progressivo degli stakeholder;
- ▶ l’individuazione dei temi rilevanti per la CER;
- ▶ il collegamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030;
- ▶ la definizione di indicatori quantitativi e qualitativi (KPI) per monitorare nel tempo l’evoluzione degli impatti generati.



Stakeholder

Il processo di mappatura degli Stakeholder ha inizialmente previsto il coinvolgimento dei soggetti fin da subito coinvolti nel percorso di costituzione della CER stessa, in buona parte coincidenti con il primo gruppo di soggetti in capo ai quali è collocata la Governance: Promotori; Soggetti coinvolti dai promotori; Soggetti facilitatori/finanziatori; Soci fondatori; Soci produttori; Soci consumatori; Beneficiari incentivi eccedentari.

Nel corso degli anni di sviluppo della CER sarà poi possibile avviare specifiche attività di Stakeholder engagement con l’obiettivo di includere una platea sempre più ampia, variegata e rappresentativa di soggetti che contribuiscano a valutare e monitorare la coerenza delle priorità definite dalla Governance rispetto a quelle che saranno le reali aspettative della Comunità nei confronti della CER.

Categoria	Stakeholder	Interesse	Motivazione del coinvolgimento
Governance	Consiglio d'Amministrazione, Soci fondatori	Definiscono la strategia complessiva della CER e ne garantiscono coerenza con la mission sociale e ambientale.	Assicurano l'integrazione tra livello nazionale e territoriale e l'attuazione del modello energetico partecipativo.
Pubblica Amministrazione (nazionale e locale)	MASE, GSE, Regioni, Comuni aderenti	Regolano, autorizzano e incentivano la produzione e condivisione di energia rinnovabile.	Essenziali per l'abilitazione normativa, l'accesso agli incentivi e la coerenza con le politiche di settore.
Produttori di energia e partner tecnologici	Produttori terzi, installatori, fornitori di sistemi di gestione	Forniscono impianti e tecnologie per la produzione, la gestione e la condivisione dell'energia.	Determinano la capacità produttiva e l'efficienza tecnica della CER.
Imprese locali e PMI	Aziende aderenti alle CACER nei diversi territori	Possono essere prosumer o semplici consumatori, beneficiando di riduzioni sui costi e visibilità sostenibile.	Partecipano alla creazione di economie di scala e filiere energetiche locali.
Cittadini e famiglie	Membri della CER	Partecipano attivamente come utenti finali e promotori della cultura energetica condivisa.	Ove presenti, la loro adesione dà legittimità e sostenibilità sociale al progetto.
Enti finanziari e investitori etici	Banche cooperative, fondi ESG, istituti di credito locali	Supportano economicamente lo sviluppo degli impianti e l'espansione della CER.	Abilitano la crescita della rete e la replicabilità del modello Lucense 1923.
Associazioni territoriali e del terzo settore	Associazioni, cooperative sociali, fondazioni locali	Promuovono la sensibilizzazione e la partecipazione comunitaria, sostengono il territorio grazie alla loro valenza sociale.	Rafforzano il legame sociale nei territori delle CACER e possono essere destinatarie di parte degli incentivi generati dalla CER.
Enti di ricerca, università e centri di innovazione	Università, enti tecnici e di ricerca nazionali ed internazionali	Collaborano in progetti di R&S, per studi di fattibilità, monitoraggio ambientale, formazione e innovazione tecnologica.	Supportano la dimensione di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico del modello, dentro e fuori dai confini nazionali.
Gestore di rete e soggetti regolatori	e-distribuzione, Terna, ARERA	Gestiscono gli aspetti tecnici di connessione, distribuzione e regolazione dei flussi energetici.	La collaborazione è indispensabile per la piena integrazione delle comunità nella rete nazionale.
Comunicazione e media	Media nazionali e locali, canali digitali, piattaforme social	Diffondono i risultati, promuovono la visibilità della CER e sensibilizzano i cittadini.	Favoriscono trasparenza, reputazione e partecipazione.

Stakeholder engagement

Nella fase iniziale di sviluppo della CER è stato definito un percorso progressivo di coinvolgimento degli stakeholder finalizzato a raccogliere aspettative, bisogni e contributi rispetto all'evoluzione della Comunità Energetica.

Le attività previste comprendono:

- ▶ survey digitale rivolta a soci fondatori e promotori;
- ▶ focus group territoriali con enti locali e associazioni nelle aree pilota;
- ▶ raccolta delle aspettative di partner finanziari e istituzionali;
- ▶ progressiva estensione del coinvolgimento a cittadini, imprese e altri soggetti interessati.

Gli esiti del coinvolgimento saranno utilizzati per aggiornare nel tempo l'analisi di materialità e rafforzare la coerenza tra le priorità strategiche della CER e le esigenze espresse dal territorio.

Temi rilevanti

Nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità, sono considerati temi rilevanti gli ambiti nei quali un'organizzazione genera, o può potenzialmente generare, impatti significativi di natura ambientale, sociale ed economica e che risultano prioritari per gli stakeholder coinvolti.

Per una Comunità Energetica Rinnovabile, la definizione dei temi rilevanti assume una particolare importanza poiché il valore generato non riguarda esclusivamente la dimensione energetica, ma comprende anche aspetti di partecipazione, inclusione sociale, sviluppo territoriale e governance condivisa.

L'individuazione dei temi rilevanti della CER Lucense 1923 è stata effettuata attraverso un percorso di analisi che ha integrato:

- ▶ la revisione della documentazione normativa e di settore relativa alle Comunità Energetiche Rinnovabili;
- ▶ l'analisi di documenti costitutivi e strumenti di pianificazione di CER già operative (statuti, regolamenti, business plan e modelli organizzativi);
- ▶ il confronto con gli stakeholder coinvolti nel percorso di costituzione e sviluppo della CER;
- ▶ le evidenze emerse dalle attività di accompagnamento e advising tecnico.

L'analisi ha consentito di identificare quattro temi prioritari, che rappresentano gli ambiti attraverso cui la CER contribuisce agli obiettivi di sostenibilità e genera valore condiviso per il territorio:

1. Transizione energetica sostenibile
2. Comunità, partecipazione e cultura della sostenibilità
3. Inclusione sociale e contrasto alla povertà energetica
4. Sviluppo economico e valorizzazione del territorio

Tali temi rappresentano la dimensione della materialità di impatto della CER, ovvero descrivono gli effetti generati dalle sue attività sulle persone, sull'ambiente e sul territorio.

Collegamento tra temi rilevanti, aree di impatto e SDGs

Per ciascun tema rilevante sono stati individuati specifici obiettivi di impatto e i relativi Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le successive sezioni del Report approfondiscono tali ambiti attraverso indicatori quantitativi e qualitativi (KPI), finalizzati a monitorare nel tempo l'evoluzione degli impatti generati dalla CER.

Matrice di posizionamento degli impatti

La matrice di posizionamento (Figura n.1) rappresenta il livello di rilevanza dei temi individuati sulla base di due dimensioni:

- ▶ livello di controllo della CER, inteso come capacità diretta o indiretta di orientare le azioni e produrre risultati;
- ▶ potenziale livello di impatto generato, inteso come capacità delle attività della CER di produrre benefici ambientali, sociali ed economici.

La matrice costituisce uno strumento iniziale di orientamento e sarà progressivamente evoluta attraverso il coinvolgimento strutturato degli stakeholder, con l'obiettivo di sviluppare una vera e propria analisi di materialità che integri la prospettiva interna della CER con quella degli stakeholder coinvolti.

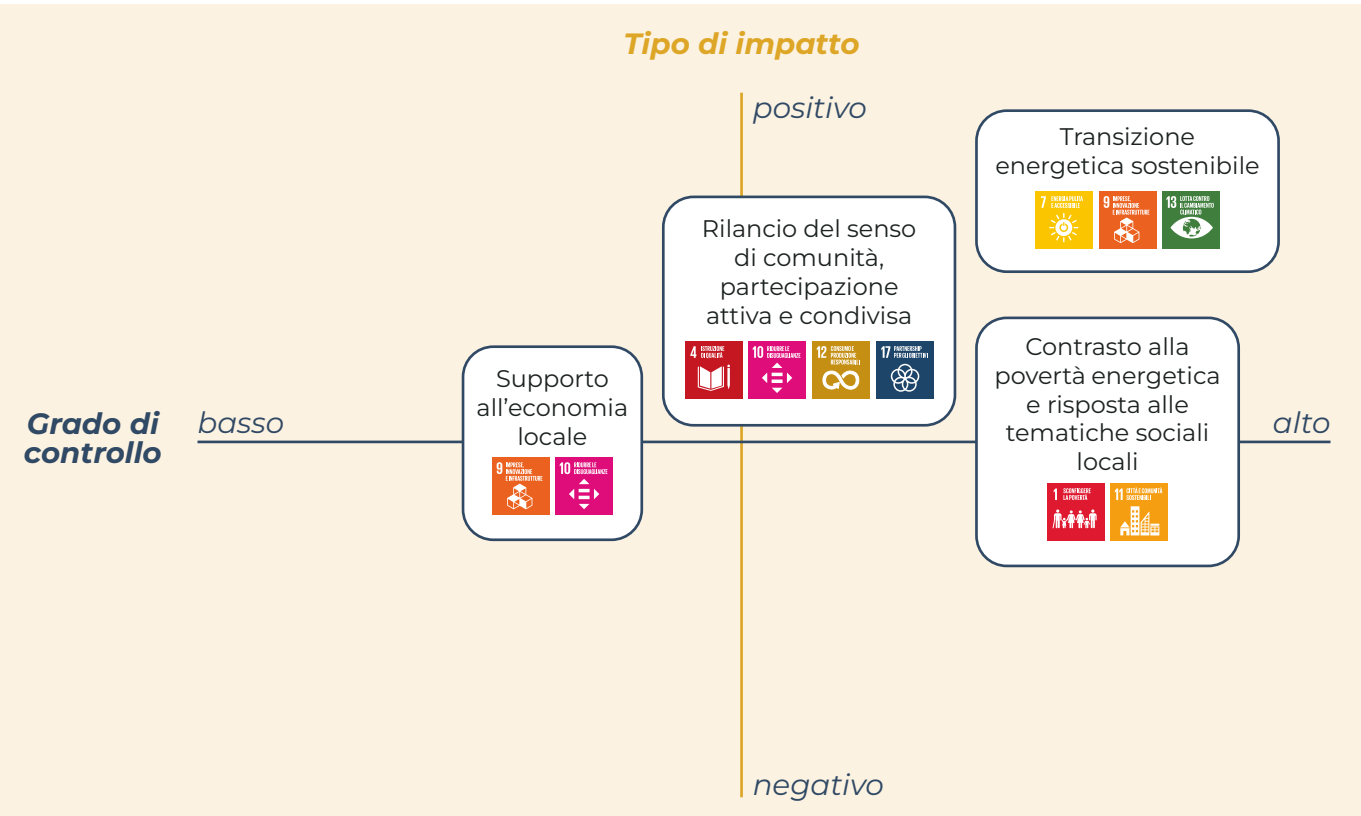


Figura n.1

Evoluzione del processo di materialità

Considerata la fase iniziale di sviluppo della CER, il presente esercizio rappresenta una prima definizione dei temi prioritari e degli ambiti di impatto. Nei successivi cicli di rendicontazione, la CER potrà rafforzare il proprio processo di analisi attraverso:

- ▶ il coinvolgimento sistematico di soci, cittadini, imprese, enti e altri stakeholder territoriali;
- ▶ la raccolta strutturata delle aspettative e delle priorità degli stakeholder;
- ▶ l'aggiornamento periodico dei temi rilevanti sulla base dell'evoluzione della comunità energetica e dei risultati raggiunti.

Questo percorso consentirà di consolidare progressivamente un modello di rendicontazione dell'impatto coerente con i principali standard internazionali di sostenibilità e capace di accompagnare la crescita della CER nel lungo periodo.

Individuazione delle aree di impatto

La Comunità Energetica Rinnovabile Lucense 1923 genera valore non solo attraverso la produzione e la condivisione di energia da fonti rinnovabili, ma anche promuovendo benefici ambientali, economici e sociali per il territorio. Per rappresentare in modo organico tali effetti, il presente Report di Impatto individua le principali aree di impatto sulle quali la CER esercita la propria azione e ne misura i risultati attraverso un sistema di indicatori (KPI).

L'individuazione delle aree di impatto prende avvio dagli obiettivi di beneficio comune definiti nello Statuto della cooperativa e viene ricondotta ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, così da collocare l'azione della CER all'interno di un quadro di riferimento internazionale per lo sviluppo sostenibile.

Le aree di impatto individuate sono quattro.

1. Transizione energetica sostenibile

La CER promuove la produzione e la condivisione di energia elettrica da fonti rinnovabili, favorendo la decarbonizzazione del territorio, la riduzione delle emissioni climalteranti e una maggiore autonomia energetica locale. Nell'ambito della propria attività, la cooperativa sostiene inoltre la valorizzazione del patrimonio energetico esistente, anche attraverso la valutazione di interventi di riattivazione di impianti idroelettrici storicamente presenti sul territorio.

Contributo agli SDGs

-  SDG 7 – Energia pulita e accessibile
-  SDG 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture
-  SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico

2. Comunità, partecipazione e cultura della sostenibilità

La CER favorisce la partecipazione attiva di cittadini, imprese, enti e associazioni, promuovendo una comunità inclusiva, collaborativa e democratica. Attraverso iniziative di informazione, formazione e coinvolgimento del territorio contribuisce alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e sociale e al rafforzamento del capitale sociale locale.

Contributo agli SDGs

- SDG 4 – Istruzione di qualità
- SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze
- SDG 12 – Consumo e produzione responsabili
- SDG 17 – Partnership per gli obiettivi

3. Inclusione sociale e contrasto alla povertà energetica

La CER intende contribuire alla riduzione delle situazioni di vulnerabilità energetica destinando parte del valore generato a iniziative di interesse collettivo e a interventi rivolti alle persone e ai nuclei familiari in condizioni di fragilità, attraverso un modello partecipativo orientato al bene comune.

Contributo agli SDGs

- SDG 1 – Sconfiggere la povertà
- SDG 11 – Città e comunità sostenibili

4. Sviluppo economico del territorio

La CER genera valore economico locale attraverso la collaborazione tra cittadini, imprese, enti pubblici e operatori del territorio, favorendo investimenti in infrastrutture energetiche sostenibili, l'attivazione di filiere locali e la creazione di benefici economici condivisi.

Contributo agli SDGs

- SDG 7 – Energia pulita e accessibile
- SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica
- SDG 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture
- SDG 11 – Città e comunità sostenibili

Teoria del cambiamento

La teoria del cambiamento descrive come la CER generi valore ambientale, sociale ed economico per il territorio. Attraverso le risorse locali (impianti fotovoltaici, partecipazione dei soci, capitale comunitario e governance), la CER realizza attività operative come la produzione e condivisione di energia, la gestione degli incentivi ed i momenti di partecipazione.

Queste attività producono output misurabili (energia condivisa, soci, eventi, incentivi) che generano outcome intermedi, come maggiore partecipazione, cultura energetica diffusa e reti collaborative. Nel lungo periodo, tali processi contribuiscono a impatti strutturali: riduzione delle emissioni di CO₂, coesione sociale, contrasto alla povertà energetica e sviluppo economico locale.

INPUT	ATTIVITÀ	OUTPUT	OUTCOME	IMPATTO
Impianti FV	Produzione e condivisione di energia rinnovabile	kWh condivisi	Maggiore disponibilità di energia rinnovabile locale	Riduzione delle emissioni di CO ₂
Soci (cittadini, enti, PMI)	Partecipazione alla comunità e ai processi decisionali	Numero e diversità dei soci	Rafforzamento della partecipazione e della fiducia	Maggiore coesione sociale
Incentivi economici generati	Redistribuzione degli incentivi e finanziamento di iniziative	Risorse economiche redistribuite; progetti finanziati	Accesso più equo ai benefici; attivazione di progettualità locali	Redistribuzione del valore sul territorio; sviluppo socio-economico locale
Governance e competenze	Organizzazione di eventi, formazione e animazione territoriale	Eventi realizzati; attività formative	Diffusione della cultura energetica; attivazione di reti collaborative	Maggiore consapevolezza e resilienza della comunità
Capitale (finanziario e sociale)	Attivazione di misure di supporto (es. contrasto alla povertà energetica, interventi di efficienza e sostenibilità)	Interventi di sostegno attivati; interventi di efficientamento realizzati	Riduzione della vulnerabilità energetica; miglioramento dell'efficienza e dei consumi	Contrasto alla povertà energetica; riduzione dei consumi energetici ed emissioni associate; miglioramento della sostenibilità ambientale



Matrice di raccolta dati

La Matrice di raccolta dati propedeutica alla redazione del Report di Impatto della CER Lucense 1923 Sc Sb è stata sviluppata con l'obiettivo di strutturare un sistema di monitoraggio degli impatti generati dalla Comunità Energetica e di garantire coerenza tra obiettivi strategici, indicatori misurati e risultati rendicontati.

La matrice integra i seguenti elementi:

- Ambito ESG di riferimento, associato alla dimensione di impatto analizzata (ambientale, sociale, economica e di governance);
- Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) e relativo Target dell'Agenda 2030, rispetto ai quali la CER può contribuire attraverso le proprie attività;
- Identificazione dei KPI (Key Performance Indicator) associati agli specifici ambiti di impatto, selezionati per misurare in modo quantitativo e qualitativo gli effetti generati dalla CER nelle fasi di costituzione e gestione;
- Descrizione e significato degli indicatori, con l'obiettivo di fornire un riferimento metodologico per la raccolta dei dati e favorire una progressiva capacità autonoma della CER di monitorare e comunicare i propri impatti.

La matrice rappresenta pertanto uno strumento operativo finalizzato a collegare la dimensione strategica della Comunità Energetica con la misurazione dei risultati prodotti sul territorio, consentendo una lettura integrata degli aspetti ambientali, sociali, economici e di governance.

Il sistema di rendicontazione adottato integra il riferimento agli SDGs delle Nazioni Unite, quali standard internazionale per la definizione degli obiettivi di sostenibilità, con un approccio coerente con i principi introdotti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), utilizzati come riferimento metodologico per favorire una maggiore comparabilità, completezza e strutturazione delle informazioni riportate.

Metodologia di analisi e costruzione degli indicatori

La metodologia adottata si basa su un approccio integrato, che combina dati quantitativi e qualitativi al fine di rappresentare in modo completo gli effetti generati dalla CER sotto il profilo ambientale, sociale, economico e di governance.

Gli indicatori utilizzati derivano da un insieme di metriche e criteri di valutazione sviluppati nell'ambito dei percorsi di monitoraggio delle Comunità Energetiche Rinnovabili e adattati alle caratteristiche specifiche della CER Lucense 1923, considerando il contesto territoriale, il modello organizzativo e la fase di sviluppo della comunità.

Il sistema di indicatori è stato progettato non solo per rilevare le performance operative della CER, ma soprattutto per cogliere il **cambiamento generato nel tempo** dalla sua attività sul territorio. Attraverso la lettura integrata di input, attività, output, outcome e impatti, la metodologia consente infatti di collegare le risorse attivate e le azioni realizzate dalla Comunità Energetica con gli effetti prodotti nel medio-lungo periodo in termini di transizione energetica, partecipazione, inclusione sociale, sviluppo territoriale e rafforzamento della governance condivisa.

La raccolta delle informazioni avviene attraverso fonti dirette, quali bilanci energetici, dati di produzione e consumo, registri dei soci, documentazione amministrativa e dati gestionali, e fonti indirette, quali questionari, interviste, documentazione progettuale e informazioni provenienti da stakeholder coinvolti.

Le diverse aree tematiche del Report — identità e partecipazione della comunità, produzione e consumo energetico, impatto ambientale, impatto economico-finanziario, impatto sociale, cultura energetica e governance — vengono analizzate attraverso specifici indicatori finalizzati a misurare sia le performance quantitative della CER sia gli elementi qualitativi legati alla partecipazione, alla collaborazione e alla capacità di generare valore condiviso.

L'elaborazione dei KPI consente quindi di monitorare non solo i risultati raggiunti dalla CER, ma anche il percorso di cambiamento attivato dalla Comunità Energetica nel tempo, evidenziando come le attività realizzate possano tradursi progressivamente in benefici ambientali, sociali ed economici per il territorio.

KPI selezionati per la Valutazione

Area di impatto ESG (Codice KPI)	SDG di riferimento	KPI	ESRS
E.7.1	SDG 7	n. soci (CER totale)	ESRS S4 Consumers and end-users
E.7.1 bis	SDG 7	n. soci CER (persone)	ESRS S4 Consumers and end-users
E.7.1 tris	SDG 7	n. soci CER (persone)/ n. abitanti area CER	ESRS S4 Consumers and end-users
E.7.2	SDG 7	kWh energia prodotta dagli impianti della CER	ESRS E2 Pollution
E.7.3	SDG 7	kWh energia autoconsumata	ESRS E2 Pollution

Area di impatto ESG (Codice KPI)	SDG di riferimento	KPI	ESRS
E.7.4	SDG 7	kWh energia autoconsumata / kWh energia prodotta	ESRS E2 Pollution
E.7.5	SDG 7	kWh energia condivisa	ESRS E2 Pollution
E.7.6	SDG 7	kWh energia condivisa / kWh energia prodotta	ESRS E2 Pollution
E.7.7	SDG 7	kWh energia consumata all'interno della CER / kWh energia consumata all'interno del territorio CER	ESRS E2 Pollution
E.9.1	SDG 9	n. di aziende che hanno aderito alla CER	ESRS S4 Consumers and end-users
E.9.1 bis	SDG 9	n. di aziende che hanno aderito alla CER	ESRS S4 Consumers and end-users
E.9.1 tris	SDG 9	n. di aziende che hanno aderito alla CER	ESRS S4 Consumers and end-users
E.9.4	SDG 9	Percentuale di capitale proprio investito negli impianti conferiti in CER dai produttori terzi	ESRS E5 Resource use and circular economy
E.9.5	SDG 9	Valore del capitale di debito investito negli impianti conferiti in CER dai produttori terzi	ESRS E5 Resource use and circular economy
E.9.5 bis	SDG 9	Percentuale di capitale di debito investito negli impianti conferiti in CER dai produttori terzi	ESRS E5 Resource use and circular economy
E.9.6	SDG 9	Percentuale di capitale di debito che il produttore terzo ha ricevuto da enti finanziari eticamente orientati	ESRS E5 Resource use and circular economy
E.13.1	SDG 13	tCO2 evitate nell'area servita dalla CER	ESRS E2 Pollution
E.13.2	SDG 13	Quantità di risorse fossili non consumate	ESRS E2 Pollution

Area di impatto ESG (Codice KPI)	SDG di riferimento	KPI	ESRS
E.13.3	SDG 13	n. di momenti di engagement dedicati alla creazione di cultura energetica	ESRS S3 Affected communities
E.13.4	SDG 13	n. di persone coinvolte agli eventi	ESRS S3 Affected communities
E.13.5	SDG 13	n. di partecipanti agli eventi / n. abitanti territorio CER	ESRS S3 Affected communities
S.1.1	SDG 1	Numero di persone svantaggiate che ricevono benefici grazie alla CER	ESRS S3 Affected communities
S.1.2	SDG 1	Riduzione della spesa energetica per i membri della CER	ESRS S3 Affected communities
S.11.1	SDG 11	Numero soci CER partecipanti a eventi / Totale iscritti CER	ESRS S4 Consumers and end-users
S.11.2	SDG 11	Numero di iniziative sociali beneficiarie delle erogazioni della CER	ESRS S4 Consumers and end-users
S.11.3	SDG 11	€ incentivi destinati ad attività ad impatto sociale	ESRS S4 Consumers and end-users
S.11.3. bis	SDG 11	€ incentivi destinati ad attività sociali / € totale incentivi	ESRS S4 Consumers and end-users
G.17.2	SDG 17	Numero di network collaborativi all'interno della CER	ESRS 2 General information (3.Strategy)
G.10.2	SDG 10	Composizione degli organi di governo rispetto alle diversità	ESRS G1 Governance, risk management and internal control
G.12.2	SDG 12	Presenza di un report di impatto redatto dalla CER	ESRS 2 General information (2.Governance)

IL VALORE DELLA CER

Lucense 1923

Identità e partecipazione della Comunità

La crescita di una Comunità Energetica è prima di tutto una storia di persone: cittadini, istituzioni, imprese e realtà locali che scelgono di collaborare per costruire un modello energetico più partecipato e sostenibile. Attraverso l'ampliamento progressivo della base sociale e il rafforzamento delle relazioni territoriali, la CER sta consolidando il proprio ruolo come comunità aperta, inclusiva e orientata alla condivisione di obiettivi comuni.

Indicatore (KPI)	2025	
E.7.1 – n. soci CER (totali)	47	La CER conta complessivamente 47 soci, evidenziando un percorso di crescita e consolidamento della partecipazione territoriale. Il dato conferma l'interesse verso il modello CER e rappresenta una base significativa per lo sviluppo futuro della comunità, attraverso il coinvolgimento progressivo di nuovi cittadini, imprese e organizzazioni locali.
E.7.1 bis - di cui persone fisiche	9	La partecipazione delle persone fisiche coinvolge 9 cittadini soci della CER. Il dato evidenzia una presenza ancora in fase di sviluppo del segmento residenziale, con margini di crescita attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento diretto della popolazione del territorio.
E.9.1 – di cui P.IVA	33	Il contributo delle realtà economiche e dei soggetti con partita IVA rappresenta la componente principale della base sociale, con 33 aderenti. Questo dato evidenzia un buon livello di coinvolgimento del tessuto produttivo e professionale locale, confermando il ruolo delle imprese come attori rilevanti nella costruzione e nel rafforzamento della CER.
E.9.1 tris – di cui enti/associazioni	5	Sono 5 gli enti e le associazioni coinvolti nella CER. La presenza di soggetti collettivi del territorio contribuisce a rafforzare la dimensione comunitaria del progetto, favorendo la creazione di reti locali e la diffusione di iniziative condivise a beneficio della comunità.
E.7.1 tris – n. soci CER_ persone / n. abitanti area CER	0,013%	Le persone fisiche socie della CER rappresentano lo 0,013% della popolazione residente nell'area di riferimento. Sebbene il valore evidenzia una partecipazione ancora contenuta della componente residenziale, l'indicatore consente di monitorare il livello di diffusione del modello CER tra i cittadini e di valutarne l'evoluzione nel tempo rispetto ad altre esperienze territoriali. (Fonti: Ufficio Statistica Comune; ISTAT)
E.9.1 bis – n. soci CER (imprese)/ n. imprese nel territorio CER	0,006%	L'indicatore misura il livello di coinvolgimento delle imprese presenti nel territorio della CER. Il valore registrato evidenzia una partecipazione iniziale del sistema produttivo locale, pur in presenza di un'importante componente di soci con partita IVA, e segnala un ulteriore potenziale di ampliamento attraverso il coinvolgimento di nuove realtà economiche.
G.17.2 – network collaborativi attivi	6	La CER ha attivato 6 network collaborativi, evidenziando un buon livello di sviluppo delle relazioni con soggetti del territorio. La presenza di una rete articolata di collaborazioni rappresenta un elemento strategico per rafforzare la governance partecipata, favorire nuove sinergie e sostenere la crescita della comunità energetica nel lungo periodo.

Produzione, consumo e circolarità energetica

Le CER si fondano su un modello di gestione condivisa dell'energia, in cui produzione da fonti rinnovabili, consumo locale e valorizzazione dell'energia generata concorrono alla costruzione di un sistema più efficiente e sostenibile. Attraverso l'integrazione tra impianti di produzione e utenze del territorio, la CER favorisce un uso più consapevole delle risorse energetiche, contribuendo alla riduzione delle emissioni, alla valorizzazione dell'energia rinnovabile locale e alla creazione di benefici ambientali ed economici per la comunità.

Indicatore (KPI)	2025	
E.7.2 – kWh energia prodotta	3.154.329	Gli impianti conferiti in CER hanno prodotto complessivamente 3.154.329 kWh di energia rinnovabile nel 2025. Il volume di produzione evidenzia il contributo della comunità alla generazione locale da fonti rinnovabili e rappresenta una base importante per lo sviluppo di ulteriori meccanismi di autoconsumo e condivisione energetica sul territorio.
E.7.3 – kWh energia autoconsumata	25.311	L'energia autoconsumata direttamente dagli impianti della CER ammonta a 25.311 kWh. Il valore riflette la presenza di impianti con configurazioni prevalentemente orientate all'immissione in rete.
E.7.4 – % autoconsumata / prodotta	1%	La quota di energia autoconsumata rispetto alla produzione complessiva della CER è pari all'1%. Il dato evidenzia una limitata incidenza dell'autoconsumo fisico diretto rispetto alla produzione totale, coerentemente con la configurazione attuale degli impianti, e rappresenta un ambito di possibile sviluppo attraverso l'aumento delle utenze collegate e una maggiore integrazione tra produzione e domanda energetica.
E.7.5 – kWh energia condivisa	1.975.777	L'energia condivisa rappresenta la componente più rilevante del modello CER, consentendo di valorizzare l'energia rinnovabile prodotta e consumata contemporaneamente all'interno della comunità. Il valore risultante evidenzia il contributo della CER alla creazione di benefici energetici ed economici per i partecipanti.
E.7.6 – % energia condivisa / prodotta	63%	La quota di energia condivisa rispetto all'energia prodotta è pari al 63%. L'indicatore evidenzia un significativo livello di valorizzazione dell'energia generata dagli impianti della CER attraverso il meccanismo della condivisione, confermando il ruolo della comunità nel favorire un utilizzo più efficiente della produzione rinnovabile locale.
E.7.7 – % energia consumata nella CER / consumata nel territorio	0,54%	L'energia complessivamente valorizzata all'interno della CER rappresenta lo 0,54% dei consumi elettrici complessivi del territorio di riferimento. Pur trattandosi di una quota ancora contenuta rispetto al fabbisogno energetico complessivo, il dato evidenzia il contributo della CER alla progressiva diffusione di modelli energetici locali più efficienti, con benefici in termini di riduzione delle perdite di rete e incremento dell'autonomia energetica territoriale. <i>(Fonte: Annuario Statistico Terna – Consumo elettrico medio annuo per abitante)</i>

Impatto economico e finanziario

La CER Lucense 1923 non realizza investimenti diretti in impianti di produzione, ma si appoggia sul conferimento di impianti da parte dei produttori terzi aderenti alla configurazione. Si tratta di soggetti che mettono a disposizione della CER i propri impianti di produzione da fonti rinnovabili, contribuendone alla capacità produttiva. Pur non coincidendo necessariamente con la compagine sociale della CER, tali operatori svolgono un ruolo strategico nel garantire continuità produttiva, incrementare l'energia condivisa e favorire la sostenibilità economica dell'intero modello.

Per questo motivo, gli indicatori economico-finanziari riportati in questa sezione non descrivono la situazione patrimoniale della CER, bensì le caratteristiche degli investimenti relativi agli impianti di produzione che alimentano la comunità energetica e ne rendono possibile il funzionamento. Tali indicatori consentono di valutare la solidità finanziaria, le modalità di finanziamento e il profilo di sostenibilità degli asset energetici che contribuiscono alla produzione di energia condivisa.

Gli investimenti negli impianti sono finanziati attraverso una combinazione di capitale proprio, apportato dai produttori e dagli eventuali soci investitori, e capitale di debito, erogato da banche e altri istituti finanziari. Nell'ambito del processo di selezione degli impianti conferiti, la CER privilegia produttori che presentano caratteristiche coerenti con i principi ambientali, sociali e di buona governance (ESG), al fine di assicurare che lo sviluppo del modello sia accompagnato da investimenti responsabili e sostenibili.

Gli indicatori presentati riguardano pertanto, tra gli altri aspetti, la composizione delle fonti di finanziamento degli impianti, la quota di capitale di debito impiegata e l'eventuale ricorso a finanziamenti concessi da istituti di credito orientati ai criteri della finanza sostenibile.

Indicatore (KPI)	2025	
E.9.4 – % di capitale proprio investito negli impianti conferiti in CER dai produttori terzi	37%	Il 37% degli investimenti relativi agli impianti conferiti alla CER è stato finanziato mediante capitale proprio apportato dai produttori terzi e dagli eventuali soci investitori. Il dato evidenzia un significativo impegno diretto degli operatori nella realizzazione degli impianti, contribuendo alla solidità finanziaria degli investimenti e all'allineamento degli interessi tra i soggetti coinvolti nello sviluppo della comunità energetica.
E.9.5 - Valore del capitale di debito investito negli impianti conferiti in CER dai produttori terzi	3.160.000 €	Gli impianti conferiti alla CER sono stati finanziati attraverso capitale di debito per un valore complessivo di 3.160.000 euro. Il ricorso al finanziamento bancario ha consentito di sostenere la realizzazione degli impianti di produzione da fonti rinnovabili, favorendo lo sviluppo della capacità produttiva della comunità energetica e la generazione di benefici ambientali, economici e sociali sul territorio.

Indicatore (KPI)

2025

E.9.5 bis- % di capitale di debito investito negli impianti conferiti in CER dai produttori terzi

63%

Il 63% del capitale investito negli impianti conferiti alla CER è costituito da capitale di debito. L'indicatore evidenzia una struttura finanziaria equilibrata tra risorse proprie e finanziamenti esterni, in linea con le modalità di investimento comunemente adottate per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

E.9.6 – % capitale di debito che il produttore terzo ha ricevuto da enti finanziari eticamente orientati

100%

Il 100% del capitale di debito destinato al finanziamento degli impianti conferiti alla CER proviene da enti finanziari che adottano criteri di finanza sostenibile e di valutazione ESG. Il dato è coerente con l'approccio adottato dalla CER, che privilegia produttori terzi caratterizzati da pratiche di investimento responsabili e da modalità di finanziamento in linea con i principi ambientali, sociali e di buona governance (ESG). In questo modo, lo sviluppo della comunità energetica è sostenuto non solo da impianti alimentati da fonti rinnovabili, ma anche da investimenti e strumenti finanziari coerenti con gli obiettivi di sostenibilità perseguiti dalla CER.

Impatto ambientale

La CER rappresenta uno strumento concreto per accompagnare la transizione ecologica del territorio, generando benefici ambientali attraverso la produzione e la valorizzazione dell'energia da fonti rinnovabili. La riduzione del ricorso alle fonti fossili e il conseguente contenimento delle emissioni climalteranti contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema energetico locale, promuovendo un modello di consumo più sostenibile e responsabile. L'impatto positivo della CER si traduce non solo in risultati ambientali misurabili, ma anche nella diffusione di una maggiore consapevolezza energetica all'interno della comunità.

Indicatore (KPI)

2025

E.13.1 – tCO₂eq evitate

506

La produzione e la condivisione di energia rinnovabile all'interno della CER hanno consentito di evitare complessivamente 506 tonnellate di CO₂ equivalente. Il valore evidenzia il contributo della comunità alla riduzione delle emissioni climalteranti e al raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica, valorizzando il ruolo della produzione locale da fonti rinnovabili nella mitigazione degli impatti ambientali. (Fonte: ISPRA – fattori di emissione per la conversione dell'energia elettrica in emissioni di CO₂ equivalente)

E.13.2 – tep fossili non consumate

170

L'energia rinnovabile valorizzata attraverso la CER ha permesso di evitare il consumo di circa 170 tonnellate equivalenti di petrolio da fonti fossili. L'indicatore misura il contributo della comunità alla riduzione della dipendenza energetica da combustibili tradizionali, evidenziando i benefici in termini di efficienza energetica, risparmio di risorse e maggiore sostenibilità del sistema energetico locale. (Fonte: ENEA – fattori di conversione energetica per la determinazione delle tonnellate equivalenti di petrolio risparmiate)

Impatto sociale e inclusivo

La CER non produce benefici esclusivamente ambientali ed economici, ma rappresenta anche uno strumento di sviluppo sociale e di rafforzamento della coesione territoriale. Attraverso la partecipazione di cittadini, enti e imprese e la futura destinazione di parte degli incentivi a finalità collettive, la CER promuove un modello di transizione energetica equo e inclusivo, capace di generare valore condiviso per la comunità e di contribuire al benessere del territorio.

Indicatore (KPI)

2025

S.1.1 – n. persone svantaggiate beneficiarie

ND

L'indicatore misura il numero di persone in condizioni di fragilità che beneficiano direttamente delle iniziative promosse dalla CER, quali famiglie a basso reddito, anziani, persone con disabilità o altre categorie vulnerabili. Alla data della rendicontazione non risultano ancora attivi specifici interventi di sostegno né sono disponibili dati quantitativi che consentano di misurare l'indicatore. La sua rilevazione costituirà un elemento di monitoraggio nelle successive fasi di sviluppo.

S.11.1 – % soci partecipanti ad eventi

40%

Il 40% dei soci ha partecipato agli eventi organizzati dalla CER nel corso dell'anno. L'indicatore evidenzia un buon livello di coinvolgimento della base sociale e testimonia l'interesse dei membri verso le attività di informazione, confronto e partecipazione promosse dalla comunità, elementi fondamentali per consolidare la governance partecipata della CER.

S.11.2 – n. iniziative sociali sostenute

ND

L'indicatore rileva il numero di iniziative sociali finanziate attraverso le risorse generate dalla CER. Alla data della rendicontazione non risultano ancora avviati interventi finanziati mediante la quota di incentivi destinata alle finalità sociali; di conseguenza il dato non è ancora disponibile. L'indicatore sarà valorizzato nelle successive rendicontazioni, in funzione dell'attivazione dei relativi progetti.

S.11.3 – € incentivi destinati ad attività ad impatto sociale

32.987 €

L'importo stimato degli incentivi destinabili ad attività a impatto sociale ammonta a 32.987 euro. Il valore è calcolato sulla base della tariffa incentivante eccedentaria prevista per il 2025 e delle elaborazioni del business plan della CER. La quantificazione definitiva sarà confermata dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) a conclusione del processo di riconoscimento degli incentivi.

S.11.3 bis – € incentivi destinati ad attività sociali / € totale incentivi

19%

La quota di incentivi potenzialmente destinabile ad attività di interesse sociale rappresenta il 19% del totale degli incentivi previsti. L'indicatore evidenzia il potenziale contributo della CER alla realizzazione di interventi a beneficio della collettività, confermando la vocazione della comunità energetica a generare non solo valore ambientale ed economico, ma anche ricadute sociali sul territorio. Il valore sarà oggetto di aggiornamento a seguito della conferma definitiva degli incentivi da parte del GSE.

Cultura energetica e partecipazione attiva

La CER rappresenta non solo un modello innovativo di produzione e condivisione dell'energia, ma anche uno strumento di diffusione della cultura della sostenibilità e della partecipazione civica. Attraverso attività di informazione, formazione e confronto con cittadini, imprese e istituzioni, la CER contribuisce ad accrescere la consapevolezza sui temi della transizione energetica, promuovendo comportamenti responsabili e favorendo il coinvolgimento attivo della comunità nella costruzione di un sistema energetico più sostenibile.

Indicatore (KPI)	2025
E.13.3 – n. momenti di engagement	9
E.13.4 – n. persone coinvolte agli eventi	470

Nel corso del 2025 la CER ha organizzato 9 momenti di engagement, tra incontri pubblici, eventi informativi e occasioni di confronto con il territorio. Le iniziative hanno favorito la diffusione della conoscenza sul funzionamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili, contribuendo a rafforzare il dialogo con gli stakeholder locali e a promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini alle attività della comunità.

Complessivamente 470 persone hanno preso parte agli eventi promossi dalla CER nel corso dell'anno. Il dato evidenzia una significativa capacità di coinvolgimento del territorio e testimonia il crescente interesse verso i temi della transizione energetica e della partecipazione comunitaria. Attraverso queste iniziative, la CER contribuisce alla diffusione di una cultura energetica più consapevole e alla costruzione di una comunità informata e partecipe, favorendo lo sviluppo di comportamenti sostenibili e il rafforzamento del capitale sociale locale.

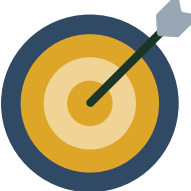
Governance e trasparenza

La governance della CER è fondata su principi di trasparenza, responsabilità e partecipazione, che orientano i processi decisionali e la gestione delle attività della Comunità Energetica. Regole statutarie chiare, organi di governo con competenze adeguate, sistemi di controllo e strumenti di rendicontazione costituiscono gli elementi alla base di una gestione orientata all'accountability e alla tutela degli interessi dei soci e degli stakeholder. Il monitoraggio della composizione degli organi di governo e la rendicontazione periodica degli impatti contribuiscono a rafforzare la fiducia nella CER e la qualità della sua governance.

Indicatore (KPI)	2025
G.10.2 – Composizione organi di governo rispetto alla diversità	*
G.12.2 – Presenza di un report di impatto CER	SI

*Al 30 giugno 2026, il Consiglio di Amministrazione della CER è composto da 5 membri con competenze complementari nel settore energetico rinnovabile, della finanza cooperativa e dell'amministrazione. L'organo di governo, che comprende rappresentanti di due fasce d'età (20-40 e 40-60 anni), è composto interamente da componenti di genere maschile e presenta una rappresentanza territoriale riferita al Veneto. La composizione del Consiglio riflette l'attenzione della Comunità Energetica verso una governance qualificata e trasparente, monitorando gli elementi di diversità previsti dai principali standard di rendicontazione.

Il presente documento costituisce il Report di Impatto della CER Lucense 1923 e rappresenta uno strumento di trasparenza e accountability nei confronti dei soci, degli stakeholder e della comunità territoriale. Attraverso la rendicontazione periodica dei risultati ambientali, sociali, economici e di governance, la CER intende monitorare nel tempo gli effetti della propria attività e favorire un processo di miglioramento continuo.



Obiettivi di impatto quadriennale

Il piano di obiettivi della CER Lucense 1923 è stato elaborato integrando riferimenti scientifici e metodologici internazionali in materia di clima ed energia, con particolare attenzione agli scenari climatici dell'IPCC (AR6) e ai principi promossi dalla Science Based Targets initiative (SBTi). Tali riferimenti costituiscono il quadro di coerenza generale entro cui si colloca la strategia di sviluppo della CER, considerando tuttavia le

specificità dimensionali, operative e temporali di una Comunità Energetica Rinnovabile in fase di crescita.

Le CER

Le CER operano infatti come iniziative locali di piccola e media scala, con un profilo emissivo prevalentemente associato agli impatti evitati attraverso la produzione e condivisione di energia rinnovabile, più che alla gestione diretta di fonti emissive proprie. Inoltre, la capacità di generare impatto dipende dalla progressiva attivazione degli impianti, dall'adesione dei membri e dall'evoluzione dei comportamenti energetici della comunità. Per tali ragioni, l'applicazione diretta di traiettorie assolute di riduzione delle emissioni secondo la logica degli standard SBTi non risulta, in questa fase, pienamente rappresentativa della natura e della scala della CER.

Obiettivi

La definizione degli obiettivi si è quindi concentrata principalmente sull'individuazione di target operativi capaci di misurare la crescita della capacità della comunità di produrre, condividere e valorizzare energia rinnovabile. In particolare, il livello di energia condivisa rappresenta il principale indicatore strategico della CER: il raggiungimento di una quota almeno

pari al 65% costituisce una soglia di riferimento individuata per massimizzare la generazione e la redistribuzione degli incentivi a beneficio del territorio.

Parallelamente, la definizione degli obiettivi sociali e di governance segue un approccio “science informed” e benchmark based, coerente con i principali riferimenti internazionali in materia di sostenibilità (ESG, SDG, ESRS) e con le migliori pratiche sviluppate nel settore delle comunità energetiche (es. REScoop, JRC). In questo ambito, i target sono costruiti sulla base di criteri di misurabilità, progressività e comparabilità, adattati alla fase di sviluppo della CER.

Per la presente edizione del piano sono stati definiti obiettivi quantitativi per un insieme selezionato di indicatori — n. Soci, energia prodotta, energia condivisa, emissioni evitate, incentivi destinati ad attività di impatto sociale, attività di engagement e partecipazione agli eventi — nel rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità e verificabilità della rendicontazione.

A partire dalle prossime edizioni, la CER Lucense 1923 estenderà progressivamente il perimetro degli obiettivi anche agli ulteriori indicatori di impatto, mantenendo una metodologia coerente e assicurando un progressivo allineamento tra crescita operativa, valore ambientale e beneficio sociale generato.

Obiettivi 2025/2028

Indicatore (KPI)	Baseline	2026	2027	2028
E.7.1 – n. soci CER (totali)	47	52	57	63

L'indicatore misura il livello di partecipazione della comunità e rappresenta un elemento abilitante per la crescita della capacità della CER di generare valore condiviso. Il target prevede un incremento progressivo della base sociale pari a circa il 10% annuo nel periodo 2026-2028, corrispondente a una crescita complessiva di circa il 30% rispetto al valore iniziale. La traiettoria è stata definita secondo un approccio “science informed”, coerente con i principi di partecipazione inclusiva e governance democratica propri delle Comunità Energetiche Rinnovabili, tenendo conto della fase di sviluppo della CER e della necessità di accompagnare la crescita operativa con un progressivo coinvolgimento di cittadini, imprese e organizzazioni territoriali. L'evoluzione del numero dei soci sarà monitorata annualmente in relazione alle attività di engagement, allo sviluppo delle configurazioni energetiche e alla capacità della comunità di ampliare la partecipazione e la distribuzione dei benefici generati.

Indicatore (KPI)	Baseline	2026	2027	2028
E.7.6 kWh energia condivisa/ kWh energia prodotta	63%	65%	70%	75%
E.7.2 – kWh energia prodotta	3.154.329	5.500.000	14.100.000	16.500.000
E.7.5 – kWh energia condivisa	1.975.777	3.575.000	9.870.000	12.375.000
E.13.1 – tCO ₂ eq evitate	506	915	2.527	3.168

L'indicatore rappresenta il principale parametro di efficacia operativa della CER, in quanto misura la capacità di trasformare la produzione rinnovabile disponibile in energia effettivamente condivisa tra i membri della comunità. Il target del 65% costituisce la soglia strategica di riferimento individuata dalla CER per garantire una significativa generazione e redistribuzione degli incentivi sul territorio. Il progressivo incremento fino al 75% nel 2028 è definito sulla base dell'evoluzione attesa del rapporto tra capacità produttiva installata, adesione dei consumatori e capacità di gestione dei profili energetici, in coerenza con gli obiettivi di massimizzazione dell'autoconsumo collettivo promossi dal modello delle CER.

L'obiettivo relativo alla produzione energetica deriva dal piano di sviluppo della CER e dall'incremento progressivo degli impianti rinnovabili messi a disposizione della configurazione energetica. La crescita prevista non rappresenta un obiettivo emissivo diretto, ma una condizione abilitante per aumentare la disponibilità di energia rinnovabile condivisibile e ampliare il contributo della CER alla transizione energetica locale. La traiettoria è pertanto definita sulla base della capacità produttiva attesa degli impianti già programmati e dei successivi sviluppi della comunità.

L'energia condivisa costituisce il principale indicatore di risultato della CER, poiché rappresenta il collegamento diretto tra produzione rinnovabile, benefici economici derivanti dagli incentivi e impatto generato per la comunità. Il target è stato definito in relazione alla crescita attesa della produzione disponibile e alla progressiva partecipazione dei consumatori, con l'obiettivo di aumentare nel tempo la capacità della CER di generare valore condiviso secondo i principi alla base del modello comunitario.

L'indicatore misura il contributo ambientale della CER in termini di emissioni climalteranti evitate grazie alla produzione e condivisione di energia da fonte rinnovabile. In coerenza con la metodologia adottata,

Indicatore (KPI) Baseline 2026 2027 2028

S.11.3 – € incentivi destinati ad attività ad impatto sociale

0

32.987 197.400 247.500

il target non è definito attraverso una traiettoria assoluta di riduzione emissiva secondo gli standard SBTi, non applicabile direttamente a una comunità energetica locale, ma deriva dalla crescita prevista dell'energia rinnovabile condivisa. L'evoluzione dell'indicatore consente quindi di monitorare il contributo della CER agli obiettivi climatici globali attraverso un parametro proporzionato alla propria scala operativa.

L'indicatore misura la capacità della CER di trasformare il valore economico generato dalla condivisione energetica in beneficio collettivo per il territorio. La crescita prevista è direttamente collegata all'aumento dell'energia condivisa e degli incentivi maturati dalla configurazione energetica, secondo il modello di redistribuzione previsto dalla governance della CER. Il target rappresenta quindi un indicatore della progressiva capacità della comunità energetica di finanziare iniziative coerenti con le proprie finalità di beneficio comune, inclusione sociale e sviluppo territoriale.

E.13.3 – n. momenti di engagement

9

10 11 12

L'obiettivo relativo alle attività di engagement è definito secondo un approccio "science informed", coerente con i principi di partecipazione e governance inclusiva promossi dalle comunità energetiche e dalle migliori pratiche del settore (es. REScoop). La crescita progressiva prevista riflette la volontà della CER di strutturare nel tempo un sistema stabile di dialogo con soci e stakeholder, trasformando le attività di informazione e coinvolgimento in un elemento permanente del modello organizzativo.

E.13.4 – n. persone coinvolte agli eventi

470

500 550 650

L'indicatore misura la capacità della CER di ampliare il coinvolgimento della comunità e diffondere conoscenza sui temi dell'energia rinnovabile, della sostenibilità e della partecipazione collettiva. L'incremento previsto è stato definito sulla base di un criterio di crescita progressiva della partecipazione, coerente con la fase di sviluppo della CER e con la necessità di consolidare nel tempo il rapporto con cittadini, imprese, enti e associazioni. L'evoluzione del KPI sarà progressivamente affinata attraverso i risultati delle attività di stakeholder engagement e dei processi di ascolto della comunità.



Rischi e fattori di attenzione

Lo sviluppo della CER Lucense 1923 si inserisce in un contesto in evoluzione, caratterizzato da opportunità significative ma anche da alcuni fattori di attenzione che possono influenzare la velocità di crescita, la capacità operativa e la generazione degli impatti attesi.

I principali elementi monitorati riguardano:

- ▶ **tempi autorizzativi, disponibilità degli impianti e connessioni alla rete elettrica**, che possono incidere sulla tempistica di entrata in esercizio delle nuove configurazioni e sulla capacità complessiva di generazione e condivisione dell'energia;
- ▶ **evoluzione del quadro normativo e regolatorio nazionale**, inclusi i meccanismi di incentivazione previsti per le Comunità Energetiche Rinnovabili, che rappresentano un elemento abilitante per la sostenibilità economica del modello;
- ▶ **livello di conoscenza e partecipazione degli stakeholder**, in particolare cittadini, imprese ed enti locali, la cui adesione e coinvolgimento sono fondamentali per ampliare la capacità della CER di generare valore condiviso;
- ▶ **capacità organizzativa e disponibilità di dati per il monitoraggio degli impatti**, considerando che la raccolta strutturata di informazioni ambientali, sociali ed economiche richiede processi progressivamente consolidati;
- ▶ **equilibrio tra crescita dimensionale e mantenimento dei principi di partecipazione e beneficio comune**, elemento distintivo del modello cooperativo della CER.

La CER Lucense 1923 monitora periodicamente questi fattori attraverso gli strumenti di governance, il sistema di indicatori di impatto e il confronto con gli stakeholder, sviluppando progressivamente azioni di mitigazione e strumenti gestionali finalizzati a sostenere una crescita ordinata, trasparente e coerente con la propria missione di beneficio comune.

Fonti dei dati

I dati utilizzati nel presente Report di Impatto derivano da:

- ▶ portale GSE – Gestore dei Servizi Energetici;
- ▶ Terna – Annuario Statistico dell'energia elettrica;
- ▶ ISPRA – fattori di emissione nazionali;
- ▶ ISTAT – dati demografici e statistici territoriali;
- ▶ documentazione amministrativa e gestionale della CER;
- ▶ registri soci e documentazione progettuale degli impianti.

6

Conclusione

La valutazione d'impatto della CER Lucense 1923 restituisce una prima fotografia strutturata del percorso intrapreso dalla Comunità Energetica e del valore generato sotto il profilo ambientale, sociale, economico e di governance. I risultati evidenziano come il modello CER rappresenti non solo uno strumento per la produzione e condivisione di energia rinnovabile, ma anche un modello di partecipazione territoriale fondato sulla collaborazione tra cittadini, imprese, enti e stakeholder.

La rendicontazione degli indicatori ESG, SDG ed ESRS adottati consente di misurare in modo progressivo gli effetti generati dalla CER, creando una base metodologica per il monitoraggio degli impatti nel tempo e per l'orientamento delle future scelte strategiche. Trattandosi di una comunità energetica in fase di sviluppo, il Report evidenzia sia risultati già consolidati sia ambiti di miglioramento sui quali concentrare le prossime attività.

Punti di forza

► Capacità produttiva e impatto ambientale

La CER dispone già di una significativa base produttiva da fonte rinnovabile, che nel 2025 ha consentito la produzione di oltre 3 GWh di energia e l'evitamento di 506 tonnellate di CO₂ equivalente. La quota di energia condivisa raggiunta (63%) conferma la capacità della configurazione di valorizzare la produzione rinnovabile attraverso il modello comunitario.

► Modello partecipativo e rete territoriale

La presenza di 47 soci, il coinvolgimento di imprese, enti e associazioni e l'attivazione di network collaborativi testimoniano la capacità della CER di costruire relazioni e sviluppare una comunità aperta alla partecipazione. Gli strumenti di engagement attivati rappresentano una base importante per consolidare nel tempo il rapporto con gli stakeholder.

► Governance e trasparenza

La struttura cooperativa e il sistema di rendicontazione adottato garantiscono un modello decisionale orientato alla partecipazione, alla responsabilità e alla trasparenza. La pubblicazione periodica del Report di Impatto costituisce uno strumento di accountability e miglioramento continuo.

Aree di miglioramento

► Coerenza metodologica e misurazione dell'impatto

L'integrazione tra SDGs, ESRS e indicatori specifici per le Comunità Energetiche consente di monitorare la capacità della CER di generare valore condiviso, favorendo la comparabilità con altre esperienze e il progressivo consolidamento di un modello replicabile.

► Ampliamento della partecipazione

La base sociale rappresenta un elemento positivo ma ancora in fase di crescita rispetto al potenziale del modello. L'ampliamento del coinvolgimento di cittadini, imprese e organizzazioni territoriali sarà una leva fondamentale per aumentare la capacità della CER di generare benefici diffusi.

► Ottimizzazione della condivisione energetica

Il principale ambito di sviluppo riguarda la capacità di aumentare ulteriormente il rapporto tra energia prodotta ed energia condivisa. La crescita futura dipenderà non solo dall'incremento della capacità produttiva, ma soprattutto dall'ampliamento e dall'ottimizzazione dei consumi all'interno della configurazione energetica.

► Strutturazione del monitoraggio sociale

Alcuni indicatori relativi all'inclusione, alla partecipazione sociale e agli effetti redistributivi sono ancora in fase di consolidamento. La progressiva raccolta di dati e il coinvolgimento degli stakeholder permetteranno di rendere sempre più completa la valutazione degli impatti generati.



Inaugurazione Impianto Carrera - Veneto (tetto)

Considerazioni finali

I risultati del primo ciclo di rendicontazione evidenziano come la CER Lucense 1923 abbia costruito una base operativa e organizzativa solida, capace di coniugare produzione energetica rinnovabile, partecipazione e beneficio comune. Gli obiettivi definiti per il periodo 2026-2028 delineano una traiettoria di crescita orientata non solo all'ampliamento della capacità produttiva, ma soprattutto alla valorizzazione dell'energia generata attraverso una maggiore condivisione, una più ampia partecipazione della comunità e una progressiva capacità di generare impatti misurabili.

A partire dalle prossime edizioni del Report di Impatto, la valutazione potrà evolvere da una fotografia dello stato di avanzamento della CER a uno strumento di monitoraggio continuativo delle performance rispetto ai target definiti. Il confronto annuale tra risultati conseguiti e obiettivi programmati consentirà di misurare il percorso di crescita della comunità, valutare l'efficacia delle azioni intraprese e orientare le decisioni future sulla base di evidenze quantitative e qualitative.

In questa prospettiva, la principale sfida strategica della CER non riguarderà esclusivamente la disponibilità di nuova energia rinnovabile, ma la capacità di massimizzare il valore generato attraverso il coinvolgimento dei consumatori, la diffusione di una cultura energetica consapevole e la trasformazione degli incentivi prodotti dalla condivisione energetica in benefici ambientali, sociali ed economici per il territorio.

La CER Lucense 1923 si configura quindi come un modello in evoluzione, nel quale la crescita energetica e lo sviluppo della comunità procedono in modo integrato, rafforzando progressivamente il ruolo dell'energia come strumento di collaborazione, innovazione e sviluppo sostenibile. Il percorso intrapreso, accompagnato da un sistema strutturato di monitoraggio degli impatti, permetterà di consolidare nel tempo la capacità della CER di generare valore condiviso e di rendere misurabile il contributo alla transizione energetica locale.

Oltre il 2025: evoluzione della CER Lucense 1923

La CER ha continuato a crescere anche dopo il periodo di rendicontazione 2025. Questo inserto raccoglie le principali evoluzioni intervenute nel 2026, distinguendo i dati consolidati del 2025 dagli sviluppi successivi e mettendo in evidenza il rafforzamento della presenza territoriale, delle partnership strategiche e delle attività di partecipazione.



Sviluppo della CER e presenza territoriale

► Ampliamento delle configurazioni energetiche

La CER Lucense 1923 ha proseguito il proprio percorso di sviluppo operativo attraverso l'attivazione di 11 nuove configurazioni energetiche distribuite tra Veneto e Puglia, per una potenza complessiva di circa 10 MWp. Al 30 giugno 2026, le CACER attive o in fase di attivazione sono 5, con l'avvio di una nuova configurazione in Puglia rispetto a quanto rendicontato nel presente documento.

► Costruzione di reti territoriali

Nel corso del 2026 la CER ha ulteriormente ampliato la propria rete di collaborazione con amministrazioni comunali, associazioni di categoria, realtà economiche, enti del territorio e consulenti energetici, creando le condizioni per una maggiore partecipazione alle comunità energetiche locali e per l'emersione di nuovi percorsi di sviluppo. Alle 6 reti territoriali già rendicontate nel 2025 si sono aggiunti 8 nuovi percorsi di collaborazione attivati nel corso del 2026, rafforzando la capacità della CER di coinvolgere soggetti diversi e costruire ecosistemi locali attorno al tema dell'energia condivisa.

► Incontri pubblici e coinvolgimento degli stakeholder

Nel corso del 2026 sono già stati realizzati 4 incontri pubblici dedicati alla presentazione del modello CER e al coinvolgimento di cittadini, imprese e stakeholder interessati alla partecipazione alla comunità energetica.

► Valore sociale generato dalla condivisione energetica

La CER ha rafforzato anche la propria dimensione sociale attraverso la destinazione della quota eccedentaria degli incentivi già generati dalla condivisione dell'energia a favore di iniziative di interesse collettivo. Attualmente è stato sottoscritto un accordo per la devoluzione degli incentivi eccedentari generati dalla CACER localizzata in zona Verona Ovest ad ADOA – Diocesi di Verona, destinati al sostegno di progetti di cura rivolti alle persone in condizioni di fragilità.

Riconoscimento europeo e sviluppo di Partnership



► Ingresso in REScoop.eu

La CER Lucense 1923 è diventata membro ufficiale di REScoop.eu, la federazione europea delle comunità energetiche che riunisce oltre 1.900 realtà in Europa. L'adesione rafforza il confronto con esperienze internazionali e favorisce lo scambio di buone pratiche.



► Selezione ENERCOM Facility – Programma LIFE UE

Il progetto CER Lucense 1923 è stato selezionato tra 73 iniziative europee nell'ambito della prima call ENERCOM Facility, ottenendo un contributo di 45.000 euro e un percorso di supporto strategico per lo sviluppo del modello di business della comunità.



► European Climate Pact Partner

La CER è stata riconosciuta come partner dell'European Climate Pact, entrando nella rete europea di organizzazioni impegnate nella promozione di azioni concrete per la transizione climatica e il coinvolgimento dei cittadini.

Cultura energetica e partecipazione al dibattito sulla transizione

► Partecipazione a KEY – The Energy Transition Expo 2026

La CER ha partecipato a momenti di confronto dedicati al ruolo delle Comunità Energetiche nella transizione energetica, presentando il proprio modello e condividendo esperienze con operatori, istituzioni e stakeholder nazionali ed europei.

► Condivisione di esperienze europee

Nell'ambito delle iniziative del European Climate Pact, la CER ha contribuito al confronto internazionale sul ruolo delle comunità energetiche come strumenti di partecipazione civica, innovazione e sviluppo sostenibile.

La presente Valutazione d'Impatto è stata realizzata da ForGreen Spa Sb in qualità di Advisor tecnico di CER Lucense 1923, sotto la responsabilità di Silvia Martina Chiti, ESG & Impact Advisor e Valutatrice d'Impatto (iscrizione n. 210 al Registro CEPAS – Bureau Veritas), che ne ha curato la redazione.

L'intero processo di realizzazione è stato supportato dall'area Marketing, che ha fornito supporto operativo alle attività di impaginazione e supervisionato da Giampaolo Quatraro, Consigliere d'Amministrazione della CER, Presidente e CVO di ForGreen (iscrizione n. 7 al Registro CEPAS – Bureau Veritas) e Francesco Premi, Responsabile della Direzione Advisory & Corporate Affairs di ForGreen.

Per informazioni o approfondimenti sul suo contenuto scrivere all'indirizzo cooperativa@lucense1923.it

Data chiusura Report: 15.07.2026

Share **energy**, spread **good**.

RESTIAMO IN CONTATTO

Società Cooperativa Lucense 1923 SB

 +39 0458762680

 cooperativa@lucense1923.it

 lucense1923.it

 **Lucense 1923**